

Sesso: giovani più precoci ma genitori lo facevano il doppio - Età media primo rapporto è 13 anni, genitori a 17

Salute e Benessere

Inviato da : Celeste Stella

Pubblicato il : 8/1/2024 7:40:00



È Età media primo rapporto 13 anni, i genitori a 17. Sia giovani che adulti attingono o hanno attinto soprattutto da amici e compagni di scuola (rispettivamente 78% e 74%).



ragazzi di oggi troppo disinibiti e' una ricerca condotta da Ipsos e commissionata da Durex, combinata a una campagna di educazione promossa in collaborazione con Antids. **Il sesso?** I giovani iniziano a farlo prima, ma lo fanno meno rispetto ai loro genitori quando erano adolescenti, nei "libertini" anni '70. A sfatare il mito dei

Secondo la ricerca, l'età media del primo rapporto sessuale oggi è 13 anni, più bassa rispetto a quella dei genitori (17 anni). Un terzo dei ragazzi tra i 13 e i 18 anni ha già avuto un rapporto sessuale (28%), quota che per i genitori era il 17% (17%). La conoscenza dei metodi contraccettivi, preservativo e pillola sopra tutti, è invece piuttosto limitata: il 65% dei ragazzi si dice bene informato, contro il 40% dei genitori; le percentuali sono identiche per quanto riguarda le malattie sessualmente trasmesse. Ma da chi si impara l'educazione sessuale?

Sia giovani che adulti attingono o hanno attinto soprattutto da amici e compagni di scuola (rispettivamente 78% e 74%).

Sesso: giovani più precoci ma genitori lo facevano il doppio - Età media primo rapporto è

<http://www.dimensionenotizia.com/modules/news/article.php?storyid=11191>

Il primo segno che i tempi sono davvero cambiati, invece, viene dalle altre fonti di informazione: se i genitori imparavano grazie a riviste e giornali, i giovani si affidano soprattutto a internet. Dove perÃ² si sviluppano i primi paradossi: i filmati trovati in rete portano i ragazzi a trascurare l'uso del preservativo (nei film a luci rosse sono usati molto poco), e addirittura qualche ragazzo Ã² convinto che vada indossato solo tre giorni prima delle mestruazioni della partner.

Il vero stacco positivo, infine, lo fanno le mamme: oggi sono loro una buona fonte d'informazione sessuale per i ragazzi (52%), mentre per i genitori non c'era all'epoca nessun familiare a cui ci si poteva rivolgere. Il confronto, perÃ², rimane molto generale: si parla di sesso, ma non della vita sessuale dei ragazzi o dei loro bisogni. E' anche per questo che Ã² stata organizzata la campagna 'Think Safe', presentata oggi: l'obiettivo Ã² coinvolgere 12 mila classi scolastiche di tutta Italia (per un totale di circa 300 mila alunni).

Gli istituti che vogliono aderire ricevono un kit contenente materiale informativo per approfondire in aula l'educazione sessuale, ma anche gli aspetti psicologici e le malattie trasmissibili sessualmente.

Gli studenti potranno poi partecipare a un concorso per i migliori disegni, slogan, video e immagini sui valori positivi della protezione e della prevenzione: i vincitori avranno borse di studio, fotocamere digitali o la pubblicazione della loro foto sulla Smemoranda 2012. Infine, la campagna educativa faÃ² massiccio uso di internet, con un sito dedicato e pagine sui social network, come Facebook, Twitter e Youtube.

A

Ã²